

Convegno sulla nascita del nursing: lo Studio Firmano protagonista nella città toscana

Fermo e Firenze nel segno dell'infermieristica

Fermo e Firenze unite nel segno di Florence Nightingale, la geniale 'Donna con la Lampada' cui si deve la nascita del nursing infermieristico come scienza.

Un tributo scientifico e culturale prestigioso è stato riconosciuto allo Studio Firmano: inaugurare proprio nella città che ha dato i natali a Florence Nightingale nel 1820 le celebrazioni per il bicentenario della nascita, con una conferenza dedicata alla figura di Nerina Gigliucci, membro della nobile famiglia fermiana che visse tra Londra, Fermo e Firenze, facendo della professionalizzazione del nursing una missione.

La conferenza che è stata tenuta da Fabiola Zurlini in qualità di vice-direttore e responsabile della ricerca scientifica dello Studio Firmano e che si è svolta

presso il Lyceum Club Internazionale, storico club femminile, con sede presso Palazzo Adami Lami sul Lungarno Guicciardini, club autorevolmente presieduto da Donatella Lippi, storica della medicina di fama nazionale ed internazionale, autrice di oltre trecento pubblicazioni, docente ordinario presso l'Università degli Studi di Firenze e autorevole socia dello Studio Firmano.

L'occasione nasce in seno all'apertura dell'anno internazionale dell'infermiere, che prende il via proprio dal capoluogo toscano e si svolgerà in tutto il mondo, con appuntamenti dedicati alla memoria della pioniera inglese dell'infermieristica. Del resto, la storia del nursing infermieristico parla 'fermano' più di quanto si possa immaginare.

Un impegno per le scienze in-

fermieristiche quello portato avanti dallo Studio Firmano che vede coinvolto nella didattica della sede fermiana anche il reggente Andrea Vesprini, mentre presidente del corso di scienze infermieristiche della sede di Fermo è Giampiero Macarri, autorevole socio dello Studio Firmano unitamente ad Adoriano Santarelli direttore delle attività didattiche professionalizzanti del corso di laurea in Infermieristica dell'università Politecnica delle Marche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 30%